

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Giovanna

40

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Nello Statuto dell'Opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." si legge: "La presenza dell'apostolo Giovanni ai piedi della croce è motivo fondante e giustificativo di qualche presenza maschile in corolla" (art. 5).

A "Luci di Santità Mariana", che ormai superano il centinaio, si aggiunge ora la serie di "Luci di Santità Giovannea" con analoga finalità formativa.

Questa particolare attenzione agli uomini, in cammino di fede e di preghiera con la corolla femminile, è un ulteriore dono all'interno dell'Opera.

Ogni dono va valorizzato, va cioè accolto con gratitudine e consolazione.

Pertanto queste istruzioni – esortazioni, che ci giungono dal prototipo Giovanni tramite lo strumento consueto, si raccomandano da sé agli uomini e non solo a loro, per la ricchezza dei contenuti e l'ardore tutto giovanneo che li contraddistingue.

Auguro di cuore a chi li accosta, li medita e se ne nutre, abbondanza di frutti spirituali ed una sempre più convinta e fedele sequela di Cristo con Maria.

Padre Franco Verri

40.1 Solo la Parola di Gesù dà vita vera all'anima

30/11/2006

L'esorità umana sconvolge l'ordine primiero della creazione per cui la stessa, come dal nulla è stata creata, nel nulla rischia di dissolversi.

La nomenclatura burocratica elude la reale dimensione del tacitare di se stessa che la natura e tutto l'ordine creato sono in se stessi a lode e gloria di Dio a beneficio di tutta l'umanità.

Il detonante procedere della malvagità umana è usurpatore della pace delle anime e dei corpi, per un caos che solo la misericordia divina può perdonare ed innovare perché la creazione ritrovi la sua ragion d'essere perfetto habitat e nutrimento umano.

Il percorrere le vie della pace non è nelle manifestazioni dei cortei nelle vie e nelle piazze di qualsivoglia città, ma nell'adesione al comandamento di Dio che insegna: "Ama il prossimo tuo come te stesso".

La pace è concordia che chiama in causa il cuore di ognuno e di tutti, per il lieto affermare che tutti gli uomini sono e devono sentirsi fratelli senza discriminazione alcuna.

La ribelle bramosia del potere occulto prevarica ogni vero diritto umano. La superba mente umana impone l'ateismo, quale potere che rende deserto la vita umana per la mancanza dell'acqua viva della Parola del Verbo incarnato, Gesù, la sola Parola che dona vita vera all'anima, alla mente, al cuore ed al corpo perché si renda conto di quello che fa.

Marianite e giovanniti, nel vostro essere luce del mondo e sale della terra è il felice compito della vostra vita che, con coerenza e grazia, afferma che Gesù è il Signore. L'inaffondabilità della Chiesa accerta non solo il suo trionfo sul peccato e sulla morte, ma il trionfo del Cuore Immacolato di Maria SS. che di Gesù e del vostro essere Chiesa è Madre e Maestra ad onore e gloria del Padre.

La sostanza del vostro essere buona terra fa sì che il seme, che altro non è che l'amore di Dio, germogli e si propaghi su tutta la terra, perdonando e convertendo anche coloro che ancor oggi non fanno quello che fanno. Siate coscienti che la vita è specchio dell'anima che la rende tale e che solo in Cristo, con Cristo e per Cristo ha la sua ragione d'essere amore vincitore ed eterno. L'asservire a due padroni è tipico della bassezza del compromesso umano, che procede nella tenebra di interessi che impinguano la bestia e la sua voracità d'anime per rendere beffa a Dio.

Non sia dimentico il cuore umano che Dio disse: "Sia la luce e la luce fu" ed in Maria e Gesù è bene d'eterna felicità per coloro che di Dio e della sua sapiente luce sono figli.

San Giovanni Evangelista

40.2 Amare è vivere la verità

7/12/2006

La libertà è la linea costruttiva d'ogni causa ed azione sia umana che divina. Nella sacralità della libertà ciò che conta è la verità che, ben recepita a livello di coscienza, corrisponde in modo ottimale al bene di ogni cosa, facendo sì che la creatura umana sia non solo derivazione, ma fusione alla perfezione eccelsa da Dio creata.

La modificazione di tale realtà è data dalla "libera scelta" umana, che troppo spesso sceglie la non verità che orienta all'imperfezione ed al male, talmente invasivo della mente e del cuore umano da essere scambiato per bene, ma facilmente riconoscibile dalla totale mancanza di libertà che produce sia all'anima che al corpo. La serietà della componente male-bene nella vita umana è determinante del valore stesso della vita, che nella mancanza di libertà ravvisa la morte sia dell'anima che del corpo.

Opportunamente guidata dalla legge, dall'amore e dalla parola del Verbo incarnato, Gesù, la vita umana non è obbligatoriamente finalizzata a dare spettacolo di sé, ma d'essere viva e semplice testimonianza della libertà che è propria dei veri figli di Dio.

Il carattere soprannaturale della Parola di Dio non mancherà di effondere, arricchire, plasmare il cuore umano alla conoscenza, concordanza e legittimità di una nascita in spirito e verità che permette all'umana creatura di conoscere la verità tutta intera, per una totale libertà di gradire, accogliere, onorare la verità che Dio è Amore e la sua Volontà creante, santificante e divinizzante la creatura umana medesima.

Pluralizzare la verità è fattore di comodo umano per non sottomettere la propria insipienza al riconoscere, in Gesù Cristo, il sacrificio supremo per la redenzione umana e che Gesù è il Signore, vero Dio e vero uomo. Mediti l'umana creatura l'immensa libertà di vivere ed amare che le deriva dal perdono e dalla misericordia amorosa e giusta di Gesù, il redentore.

Identificare nel peccare la propria volontà e realtà di libertà è associare alla illusione e volontà demoniaca l'insubordinazione alla perfetta Volontà di Dio, che non libera certo perché incatena le anime alla schiavitù totale eternamente. Amare è vivere la verità, per cui se nel proprio ritenere di amare non è implicita la verità e la conseguente libertà, non è vivere l'amore, ma l'amara perfidia dell'egoismo fine a se stesso.

Marianite e giovanniti, siano ben meditati la verità e l'amore con i quali la SS. Trinità vi fa comprendere ed amare la vera libertà che è conquista amorosa e santa del Regno dei cieli.

San Giovanni Evangelista

40.3 Solo in Gesù Cristo l'uomo sconfigge la morte

14/12/2006

La vitalità spirituale è realtà umano-divina che permette alla creatura umana di solcare i cieli della sapienza divina con ali d'aquila e gioia nel cuore.

La sapienza divina offre la percezione dell'indivisibile Amore, che della vita è creatore perché sia bellezza, potenza e grazia della sua stessa gloria. Non vi è limite all'ignoranza quando si permette di rinnegare, offendere, dileggiare Dio assoluto ed eterno, solo per non aver saputo sollevare lo sguardo dell'anima, della mente e del cuore ai quali non è dato di gioire se di Dio vien nascosto il volto dalla superbia umana.

Come può la violenza umana essere mezzo di vita innovativa e santa, quando impone alla vita d'essere suicida di se stessa?

La paura inconscia è paralizzante accusa di ignobili comportamenti che lacerano non solo i corpi ma le anime, nell'unica esperienza che della vita manifesta solo la morte. La morte, in quanto tale, è conseguenza costante del rifiuto della creatura umana d'essere in Dio una cosa sola.

Solo in Gesù Cristo l'umana creatura sconfigge la morte ed in lui e per lui torna ad essere vera nuova vita.

La persecuzione costante del male verso coloro che la testimoniata santità rende luce del mondo è proiezione dell'irreversibilità dell'odio diabolico verso la realtà viva e santa di Gesù e Maria, nuovo ed incorruttibile Adamo e nuova incorruttibile Eva.

La santità, dunque, è l'auspicabile luce che sommessamente albeggia nell'intimità dei cuori per divenire caldo meriggio, portatore della maturazione del frutto della sapienza eterna che ben permette di assaporare tutta la vera bontà di Dio Trinità.

Ricolmo dell'assoluta grazia ogni cuore umano ama e inneggia alla vita quale splendore innovatore non solo delle coscienze, ma del mondo intero reso purificato e santo dall'aver creduto ed amato Gesù, il Salvatore, e Maria SS., colei che ben seppe schiacciare il capo al male.

La vita vissuta con sapienza è innovatrice potenza d'amore che evolve le sue grazie con somma carità ad ogni più piccolo "sì" che timidamente ripone in Gesù e Maria la fedeltà, della quale a sua volta l'anima è stata beneficata da colui che è vita, verità, Amore.

Sia totalizzante in voi, marianite e giovaniti, l'esperienza viva e vera dell'eterno Amore in voi, nella grazia soave che ancor è giogo, ma che sin d'ora è riconoscibile quale grazia e gioia di vita eterna.

Sia pura l'anima vostra e vedrà il volto di Dio.

San Giovanni Evangelista

40.4 In voi lo Spirito Santo è festa di cuori

21/12/2006

La saturazione e l'inflessibilità del male motteggia contro la Chiesa e contro Dio incurante dell'avvenuta redenzione che la morte e risurrezione di Gesù Cristo già ha neutralizzato nella dichiarata inaffondabilità della Chiesa e per il bene eterno che il sacrificio di Gesù, vero Dio e vero uomo ha conquistato.

Or è tempo di ribadire all'audacia del male: "In Gesù è la via, la verità, la vita nata dal seno Immacolato di Maria per la rinascita in spirito e verità di ogni creatura fino ad oggi peccatrice, confusa, inaridita dall'illusione diabolica che gravemente si impone, ma che più non può colpire perché in Gesù e Maria ogni anima torna ad essere luce.

Marianite e giovanniti, in voi lo Spirito Santo è festa di cuori, resi coscienti e coerenti dai suoi sette santi doni come sette sono le note musicali che hanno concorso a creare l'armonia della musica eterna in voi ed intorno a voi.

La Verità e l'Amore di Cristo Gesù hanno reso giustizia delle ingiustizie che il male ha imposto alla vostra vita, vita che solo in Dio, con Dio e per Dio è degna d'essere vissuta.

Molte sono le opere divine che attestano le meraviglie che il cuore umano può e deve accogliere per giungere ad essere vero e puro amore.

La vita non è solo onere, ma e principalmente, onore che Dio conferisce all'umana creatura se vissuta o comunque innovata dalla misericordia perché finalmente riconosciuta ed amata quale vero dono di Dio. La mutazione della vita da peccaminosa a santa è paragonabile alla realtà della crisalide che si muta in farfalla perché possa compiersi il volo dell'anima che ama vagare di fiore in fiore per recar notizia che Dio è Amore.

La natura stessa è documento infinito e vario di quanto Dio ama renderla segno dell'amore della vita umana, ricondotta ai vertici dell'immortalità sia dell'anima che del corpo.

Valere il Pensiero di Dio è non permettere più al peccato di attentare alla vita propria ed altrui sia dell'anima che del corpo.

L'onnipresenza divina deve far meditare il valore d'essere parte viva e sostanziale del Corpo Mistico di Cristo che il male vorrebbe continuare a crocifiggere in nome dell'illusione e della superbia infernale.

Marianite e giovanniti, siate viva fonte dell'acqua viva della Verità e dell'Amore che vi ingiunge di onorare di Gesù Cristo la morte e la risurrezione che ha reso frutto benedetto la vostra stessa vita.

San Giovanni Evangelista

40.5 L'acqua benedetta della Parola purifichi le vostre anime, menti, cuori

28/12/2006

L'aspersione dell'acqua benedetta della Parola di Dio purifichi le vostre menti, le vostre anime, i vostri cuori nell'accettazione assoluta della perfetta Volontà di Dio. Appurare le proprie mancanze e debolezze non basta, perché è nel non rendersi consapevoli in quale misura Dio è escluso dalla vostra vita a far continuare a peccare. Marianite e giovanniti, guardatevi dal farisaico comportamento che vi fa ritenere perfetti agli occhi del prossimo e di Dio, nonché nel diritto di giudicare gli altri, dimentichi di ciò che voi non avete fatto ed invero ciò che non avrete fatto in ordine all'amore al prossimo "non lo avrete fatto a Me". La sacrificale offerta di offrire a Gesù il maggior bene possibile è vocazione che nasce da un cuore libero, sincero, proteso a cogliere e mettere in pratica, donandolo, l'amore ricevuto. Comporre giorno dopo giorno la sacralità della propria vita non deve divenire obbligo di ringraziamento da parte del prossimo, ma gratuità che illumina, converte e sale su, sempre più su per porgere ai piedi della Croce, in cima al Calvario, tutte le pene umane perché l'unico vero sacrificio di Cristo Gesù possa tutte mutarle in gioia e ringraziamento per il suo misericordioso amore. Rendere viva e tenacemente attiva nel bene la propria anima è degna consacrazione a Dio della propria stessa vita, resa incolume dalla volontà umana di abbandonarsi totalmente ed incondizionatamente alla Volontà Divina.

La superlativa azione dello Spirito Santo saprà giorno dopo giorno presentare al cuore amico di Gesù la percezione di ciò che è solo cosa buona ed utile al divenire dell'altrui e della propria insperata santità.

Marianite e giovanniti, sappiate credere, sperare ed amare solo in Gesù e Maria e non certo in coloro che la tenebra conduce nel baratro delle illusioni mondane perché in tale modo di credere non vi è conoscenza di Gesù e tanto meno della sapienza divina che proprio in Gesù s'è resa Verbo incarnato per far conoscere ad ognuno ed a tutti come deve essere intesa e vissuta la Verità e l'Amore. La corrispondenza piena al santo disegno del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo è saper credere ed amare la verità tutta intera che ha nome: "Via, Verità, Vita" in Gesù vero Dio e vero uomo. Il peccato è di per sé fatale errore di aver voluto estromettere, in alcuni momenti o per sempre dalla propria vita, l'infalibilità, l'immortalità, la sacralità della vita e la gioia di riconoscerla e viverla come tale, quale dono di infinita grazia a coloro che sanno genuflettersi allo "spezzare del pane" reso vita della propria stessa vita.

San Giovanni Evangelista

40.6 Porre la vita vissuta al servizio del Re della gloria è vivere la finezza dell'arte d'amare

4/1/2007

Il corso libero della perfetta Volontà di Dio non può e non deve essere disatteso. La lungimiranza umana, per quanto acuta ed intelligente, mai potrà eguagliare l'acuta e la vertiginosa lungimiranza divina.

Porre la vita vissuta al servizio del Re della gloria è vivere la finezza dell'arte d'amare, è trapuntare di stelle il cielo di ogni cuore, è vivere l'abbondanza dei favori divini che immettono l'anima nella serenità, seppur nella bufera di eventi che solo il male può causare.

La visuale della vita, scomposta e scompaginata da interessi che, essendo negativi, non sono né interessi né interessanti, indicano che la visuale umana della vita è falsata dall'illusione diabolica, che ha lo scopo di tradire e beffare la vita umana perché si ribelli a Dio.

La vertiginosità degli ideali umani, quali la giustizia, la verità e l'amore, nel confluire solo in Dio possono ampliarsi all'infinito rendendo pago l'uomo del suo essere, del suo scoprire che il suo essere è tale solo se è e vive la perfetta Volontà di Dio.

Magnificare le opere di Dio è preghiera spontanea nel sol volgere lo sguardo agli occhi di un bambino, che con un solo battito di ciglio fa scoprire l'infinito azzurro del cielo o il bruno colore della terra.

La radicalità del pensiero umano non sia solo frutto della mente, ma del cuore stesso di Gesù inabitante eucaristicamente in voi.

Sarà così più facile comprendere, amare, aiutare i fratelli a compiere i loro primi passi nella vita attiva, nella ricerca di ciò che è ancor tutto da scoprire nell'arte ed in quant'altro che può tutto riassumersi in un'unica parola: "Amore". Far giganteschi l'amore è possibile solo in Gesù Cristo, per la sua onniscienza e grazia misericordiosa che con perfetta giustizia dona perfetta letizia.

Come può l'uomo pensare di mietere, se non semina?

Di giungere in cima alla vetta della santità, se scende col pensiero e col cuore sempre più in basso?

Aprirsi al malinteso ampliarsi dell'ordine vitale genetico, familiare, animale, vegetale, per imporre l'atea e superba certezza di poter "licenziare Dio" non solo dalla propria vita, ma dalla storicità dell'intero universo, è indicibile caos. Ciò dimostra quanto l'uomo presuma di andare avanti ed in quale misura il caos gli dimostra che è andato indietro.

Una è la verità, Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, che misericordiosamente perdona la stoltezza umana.

San Giovanni Evangelista

40.7 Amate il compiersi della Volontà di Dio

11/1/2007

Il crepuscolo della vita sia tempo di dolcezza, che fa gustare la felicità eterna.

A tale delicata fase della vita è bene dedicare il tempo necessario a verificare in che misura le grazie ricevute sono state recepite, accolte ed amate perché siano fonte e sostegno di ulteriore grazia: l'ambire di poter dopo lungo e certo faticoso cammino porgere a Gesù la fresca acqua viva, da lui stesso elargita ad ogni pellegrino sulla terra.

La nuova vita altro non è che la raccolta dei frutti benedetti dell'albero della vita stessa, Gesù, che ben volle e vuole lasciarsi eucaristicamente mangiare per innovare con la potenza stessa della resurrezione il corpo di ognuno e di tutti.

Marianite e giovaniti, badate bene di non vivere nel lasciare al caso ciò che è a Dio molto cara, la vostra anima, che la resurrezione donerà del corpo glorioso ad onore e gloria del Padre.

Nella sapienza della fede in Dio mite e amorosa sia la vostra missionarietà nell'accompagnare coloro che, proprio perché sono persone care al vostro cuore, sappiano ravvisare e non temere nel Cuore stesso di Dio l'amicizia, la santità, la gioia d'essere nate per meritare e conseguire la vita eterna.

Nell'eccezionalità amorosa e santa, in virtù d'ogni Ave Maria, è Maria SS. Stessa che maternamente avvolge la vita d'ogni suo figlio perché in spirito e verità rinasca alla pace eterna.

Particolare rilievo abbia in voi, marianite e giovaniti, il valore della vita consacrata al Cuore Immacolato di Maria, che sempre accerta la presenza della Madre di Dio, della Chiesa e Madre vostra in ogni attimo della vostra vita, nata per amare l'Amore perché sia riamata per l'eternità.

La realtà divina nel cuore umano è successione dell'essere stati creati ad immagine e somiglianza di Dio.

Negare la realtà biblica di tanta grazia è essere responsabilmente figli della morte, che dalla notte dei tempi falcia ogni vita.

Nessuno tema la morte del corpo, ma la morte dell'anima che rifiuta Dio Trinità e la realtà viva e vera del suo essere "verità ed amore".

Manifestamente la misericordia del Cuore squarciato di Gesù è mare che ancora ogni vita fallimentare e sprovveduta al solo attimo di speranza che la può salvare.

Marianite e giovaniti, amate il compiersi della Volontà di Dio ed in voi ed intorno a voi sarà eternamente paradiso.

San Giovanni Evangelista

40.8 Nascere a nuova vita è possibile in ogni tempo

18/1/2007

La realtà quotidiana sia per voi, marianite e giovanniti, amore da donare nella partecipazione all'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.", da ogni nazione della terra senza discriminazione alcuna.

Non temete le incomprensioni e l'improprio dire nei vostri confronti, perché è via già da Gesù percorsa e della quale ricalcate le orme.

Il valore spirituale delle anime che nel Divino Volere operano al maturarsi del disegno di Dio s'adopri a testimoniare la grandezza e soavità dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, che nel clima dolce e fervoroso di appartenere alla Chiesa, santa, cattolica e apostolica, procedono nel favorire all'umanità l'avanguardia di ogni bene sperato.

Cogliere la costante immissione del corso d'acqua viva, per lo studio e l'approfondimento di ciò che l'umanità abbisogna per il recupero sostanziale dei valori atti alla santificazione, è proporre la propria stessa vita ad essere eccellenza e sovranità di Gesù e Maria stessi, in quanto più cuori ambiscono la via, la verità e la vita secondo il pensiero del Padre Santo e del Santo Padre in terra. Luce da luce, dunque, che illumina e innova ogni cuore nell'incanto soave d'essere veri figli di Dio.

La determinazione di una grazia avulsa da ogni peccato e ripristinante il concetto stesso di "Amore Divino nel cuore umano" è fede nella trascendenza divina, che non può e non deve andare delusa dall'egoismo e dall'arrivismo spirituale ed umano che, a causa della dura cervice, non intende e peggio risponde alla più che evidente e chiara chiamata divina. Stabilire l'ottimale rapporto di grazia ad amore tra l'anima e Dio, in ossequio alla costante azione dello Spirito Santo che colma di doni l'azione proficua della grazia, è immissione nel vortice della potenza innovatrice che comporta la vittoria del bene sul male.

Nella fedele risposta delle anime alla S. Volontà di Dio la comunione dei santi rende onore all'unità d'intento, perché il bene regni sovrano.

La precisa volontà d'amare ed essere amati è sinonimo d'avere il cuore libero da preconcetti, falsità e quant'altro imbriglia le anime nella rete dell'iniquità. Nascere a nuova vita è possibile in ogni tempo ed in ogni anima rispettosa anzitutto di se stessa nel mettersi a confronto con la verità che, pur sembrando amara, ben conferma l'importanza della conversione e della libertà che da essa consegue per imboccare la strada santa del Divino Amore. Santamente eccelsa sarà l'umile ascesa nell'enfasi propria di uno sconfinato amore che la libertà della verità impreziosisce rendendo Gesù visibile in ogni cuore.

San Giovanni Evangelista

40.9 Sia la vostra vita luce del mondo e sale della terra

25/1/2007

La rimozione spirituale degli impegni dell'anima, assunti nella vocazione con promesse più o meno impegnative, è biasimevole comportamento.

L'eccentricità personale distanzia dal centro unico al quale ogni anima deve confluire e che è il Cuore di Gesù Cristo.

Il fatuo evolversi della vita spirituale vanifica la preziosità del rapporto anima-Dio, che mai deve essere inteso quale proprio e personale tornaconto.

La repressione della vita spirituale, per evitarne i principi, i doveri e le giuste finalità, inducono le anime che hanno posto mano all'aratro a volgersi indietro per dar corso a ciò che è illusorio e non certo costruttivo, in base alla realtà di una chiamata che, se non corrisposta, tradisce le aspettative divine nel completamento del suo disegno di grazia ed amore.

Il defilarsi dalle proprie responsabilità spirituali è favorire il decadimento del proprio essere unità, per cui nuoce non solo a se stessi, ma a coloro che sono chiamati ad essere parto conseguente dell'unità che rende unico il cuore umano nel Sacro Cuore di Cristo Gesù.

Il lassismo ed il falso credere alle proprie buone ragioni non basta per giustificare il rinnegamento della fede e fiducia nelle promesse dei SS. Cuori di Gesù e Maria SS. L'assurdità umana è di credere solo a ciò che è visibile e tangibile ai propri occhi, al proprio egoistico concetto della vita non solo materiale, ma anche spirituale.

Sapientemente Iddio propone alla fragilità umana di ben valutare e costruire il proprio edificio spirituale, riconoscendo solo a Dio la magnanimità di una grazia che solo nel totale spogliamento dell'anima chiamata diviene edificazione del Regno di Dio.

La faciloneria di scambiare l'impegno spirituale con qualsiasi altro hobby del momento è grave leggerezza che rende le anime zimbello del male fino a giustificare l'abiura, l'apostasia e ciò che è deteriore grado di rovina eterna.

Il risorgere dal mare d'iniquità che sconvolge i cuori e le anime del mondo è solo nell'affidare il proprio disorientamento ed infelicità al S. Cuore di Gesù e Maria, che ben sanno perdonare con estrema misericordia il riconosciuto, assurdo comportamento di una vita che si lascia travolgere, ma che sa riemergere per ritrovare il giusto indirizzo e comportamento, atto a rendere santa e santificatrice la propria stessa vita perché torni ad essere vera luce del mondo e sale della terra.

San Giovanni Evangelista

40.10 Amate maturare ad essere, per Gesù, frutto benedetto

1/2/2007

La ripetitività del proprio peccato è indice di un grave compromesso con la propria anima, che viene messa a tacere e resa dimentica delle promesse fatte nel confessionale a Gesù di non commettere più.

Perché l'umana creatura, che è tanto esigente nei confronti di Dio, non sa essere altrettanto esigente con se stessa, senza contare l'obbrobrio e lo scandalo della falsità con se stessi e col prossimo che viene vilmente tacitata?

Il rimedio alle asperità del peccato, che sempre non solo punzecchia ma disastrosamente ferisce a morte le anime stesse, è ammissione al proprio io, troppo spesso sopravvalutato, di licenziosità che giungono a causare la morte eterna. A porre a propria difesa il vaneggiare che Dio non esiste non basta, perché è l'anima stessa ad essere sua messaggera di verità che nel rimorso produce l'arma di difesa dell'anima stessa.

Il rituale dell'amicizia di Dio verso l'uomo è nel sorgere quotidiano del sole, la cui luce non sempre può effondersi e riscaldare d'amore l'anima a causa dell'ermetismo nel quale l'anima soccombe per nascondersi nella tenebra del proprio stesso peccato, dimentica che ove non vi è sole non vi è vita. Il signoreggiare dello spirito sulla carne sia per voi, marianite e giovanniti, monito riferentesi alla cura di voler conquistare le alte vette della spiritualità, non il ruzzolare costante, a mo' di frana, verso il fondovalle della debolezza umana.

Come può la creatura umana praticare la giustizia, se è ingiusta con se stessa e tanto peggio verso Dio?

L'obbrobrio dell'ordine morale esordisce nonostante il falso perbenismo, ostentato dall'io irriverente ed osceno di una falsità senza limiti.

Ove può condurti tanto essere rifiuto a te stesso e a Dio, se non alla scarica dei rifiuti che solo il fuoco può purificare?

La falsità verso se stessi e verso Dio è riscontrabile per il dolore dilagante che provoca in coloro che, innocentemente e sinceramente, amano e meritano perciò di vivere nella sacralità stessa che l'amore esige, che l'amore è.

Marianite e giovanniti, l'ordine che la verità e l'amore creano è simbiosi e frutto eccelso della maturità spirituale che come frutto viene da Gesù richiesta passandovi accanto, come gli accadde di chiedere al "fico". Amate dunque maturare ed essere per Gesù, in Gesù, con Gesù, frutto benedetto ora e sempre.

San Giovanni Evangelista

40.11 L'onestà è la pietra miliare della vita

8/2/2007

L'onestà è virtù che rende ricco il cuore della compiacenza di Dio.

Il cuore onesto è perseverante nel bene perché ben conosce la ricchezza che l'onestà è in sé, pur vivendo nella povertà imposta dal mondo e dalle sue debolezze.

La dinamica operativa delle virtù ha nell'onestà la culla d'ogni iniziativa e il sostegno alla perseveranza nell'azione, che ben mette in pratica l'ispirazione divina e l'aspirazione umana.

La vita è realtà e causa che di per sé è condivisione intima e pratica dell'Amore Divino e umano, che implica in sé l'onestà di riconoscere a Dio ciò che è di Dio e nell'umana creatura l'estensione pratica dello stesso Dio creatore ed in sé e per tutti Amore.

L'onestà è la pietra miliare della vita che è bene sia ben difesa e nutrita dalla verità e dall'amore.

Nulla può e deve giustificare la mancata onestà nell'azione o nel pensiero quotidiano, in quanto infrangerebbe la dignità stessa dell'uomo che mai deve scendere a compromessi con patti lesivi della propria onorabilità e grazia al cospetto di Dio e degli uomini stessi.

Particolare menzione è bene sia riservata al rispetto anzitutto della santa Volontà di Dio, del prossimo e di se stessi, per le gravi incrinature e divisioni che la mancanza d'onestà può suscitare.

Non sia mai né banalizzata, né resa ovvia la realtà dell'onestà, anche quando con leggerezza viene infranta ai fini di tornaconti illeciti o di arrivismi sia pratici che spirituali per l'instaurazione dell'egoismo fine a se stesso.

La validità dell'onestà sta nella denuncia molto rilevante a causa di veri drammi sociali ed intimi, quando deve sottostare a regimi corrotti che implicano anche la perdita della vita e spesso l'empietà delle guerre.

Questo dunque è il quotidiano esame di coscienza che permette di rendersi conto di come e quanto in ogni anima è venuta meno l'onestà di credere, vivere, amare l'amore di Cristo, vivendone ed amandone la perfezione quale possibile conquista di un'azione spirituale e pratica che contribuisca ad una reale crescita umana in ordine alla verità e all'amore.

Marianite e giovaniti, copiose grazie riserva il Signore a coloro che dell'onestà onorano la virtù, la coerenza e l'abbondanza di frutti spirituali che alimentano all'infinito la vita di grazia ed amore.

San Giovanni Evangelista

40.12 Voi siete la corona dei Sacri Cuori di Gesù e Maria

15/2/2007

L'appartenere all'assemblea dei santi è realtà che la chiamata di Gesù per ognuno di voi, marianite e giovanniti, è e che la risposta quotidiana conferma nella realtà sia spirituale che pratica di un impegno che nobilita ed abilita le vostre anime ad essere un giorno cittadine del cielo.

A voi è dato di verificare che la grazia vi conferma e vi inamora di Maria SS., che per voi è vera Madre e custode gelosa del vostro cammino nell'opera Corona del suo Cuore Immacolato, quale aiuto dei cristiani e nel perfezionarvi perché siate veramente tali. Valorizzate dunque la vostra vita secondo le finalità dell'opera, perché sono preparatorie al vile intento di combattere e distruggere la Chiesa senza tenere conto dell'invincibilità della stessa e di colui che l'ha istituita.

Il valore del vostro essere Corpo Mistico di Cristo è documento vissuto della risposta degna dell'umanità al sacrificio di Cristo Gesù, vero Dio e vero uomo, nonché azione corredentrice in unità con Maria SS. ad onore e gloria del "sì" umano, riverente e consenziente alla S. Volontà del Padre.

Nulla vi turbi e vi tolga la pace, perché le mirabili schiere angeliche sono difesa costante del vostro essere verità e amore, quale eroica certezza di un'imperturbabile fede. Sia semplicemente esteso il canto del vostro cuore, quale osannante certezza della sacralità della vittoria di Gesù e Maria in fronte di qualsivoglia iniquità.

La purezza dell'intento di essere in Cristo, con Cristo e per Cristo veri apostoli dell'Era Nuova è dinamica spirituale che estende la potenza della verità e dell'amore, che nel Divino Volere è potentissima ed inesauribile luce.

La sapienza è antidoto all'insipienza umana, perché l'umana creatura possa guarire e rinascere al valore edificatore della vita per la quale è stata creata.

La predestinazione divina sia cantico di gioia in voi che avete saputo credere all'amore di Cristo Gesù.

La valorizzazione di ogni attimo della vostra vita è data dal "sì", foriero di novità divine, che avete pronunciato e ciò che più conta vissuto in concordanza ed unità con la generazione nuova che va estendendosi amorevolmente e silenziosamente quale fecondità mariana del dono dell'amore. La consapevolezza coscienziosa di ciò sia sostegno al vostro agire secondo la Volontà del Padre e l'indicibile amore di Gesù e Maria, che in voi hanno costituito la Corona dei loro Sacri Cuori.

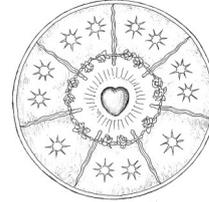
San Giovanni Evangelista

Indice

1. Solo la Parola di Gesù dà vita vera all'anima
2. Amare è vivere la verità
3. Solo in Gesù Cristo l'uomo sconfigge la morte
4. In voi lo Spirito Santo è festa di cuori
5. L'acqua benedetta della Parola purifichi le vostre anime, menti, cuori
6. Porre la vita vissuta al servizio del Re della gloria è vivere la finezza dell'arte d'amare
7. Amate il compiersi della Volontà di Dio
8. Nascere a nuova vita è possibile in ogni tempo
9. Sia la vostra vita luce del mondo e sale della terra
10. Amate maturare ad essere, per Gesù, frutto benedetto
11. L'onestà è la pietra miliare della vita
12. Voi siete la corona dei Sacri Cuori di Gesù e Maria

1^A edizione - Ottobre 2007

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?
Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)